## LA STAMPA

GLI IMPEGNI PER IL RILANCIO PRESENTATI OGGI AL GOVERNO

## Alitalia, il piano Ball piace al cda Restano i nodi esuberi e vertici

## NICOLA LILLO

Il piano industriale di rilancio per Alitalia è «serio e realistico». Sono parole di apertura quelle che arrivano dal consiglio di amministrazione dell'azienda che si è riunito ieri a Milano, nella sede di Unicredit. La riunione è stata definita da fonti vicine al dossier «più positiva del previsto» e lo dimostrano gli aggettivi usati per il progetto stilato dall'amministratore delegato Cramer Ball. Il punto adesso su cui discutono i soci è come finanziare il piano. L'ossigeno in cassa sta per finire, mancano ancora poche settimane, e serve altra liquidità. Il progetto quinquennale richiede tra gli 800 milioni e 1,2 miliardi per essere attuato in pieno.

Il consiglio di amministrazione ha fatto ieri «una prima approfondita analisi del piano di rilancio» verificato dall'advisor esterno Roland Berger, spiega l'azienda, e il consiglio si è detto «in linea con gli obiettivi del piano stesso, aprendo la strada a una finale approvazione attesa per la

prossima settimana», probabilmente mercoledì. Già oggi, spiegano alcune fonti, il progetto potrebbe essere presentato al governo, che aveva chiesto a inizio gennaio un piano condiviso da tutti i soci, un traguardo che ora sarebbe vicino. Nei prossimi giorni saranno informati del contenuto anche i sindacati, preoccupati dai tagli dei costi al personale. Sono circa duemila i posti di lavoro a rischio.

La partita si affianca a quella del cambio ai vertici dell'azienda. Le banche azioniste e creditrici, Intesa SanPaolo e Unicredit, spingono per il manager Luigi Gubitosi, che vorrebbero come presidente esecutivo per affidargli le importanti deleghe su finanza e rapporti con governo e sindacati. L'azionista di maggioranza Etihad, che ha il 49%, è più cauto e non vuole perdere il controllo sull'azienda: per questo gli emiri chiedono che l'attuale amministratore delegato Ball mantenga gli attuali poteri. Si prefigura per questo motivo un tandem tra Ball e Gubitosi, ma la trattativa è ancora aperta.

BYNC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

800

milioni È l'impegno quinquennale (minimo) stimato dal piano di Alitalia 49

per cento
È la quota
di Alitalia
nelle mani
di Ethiad
Gli arabi
spingono per
una conferma
dell'ad dimissionario Ball

